

A Sud di Lampedusa 5 anni di viaggi sulle rotte dei migranti



Intermondia, la festa dell'intercultura ai giardini Nicola Calipari di piazza Vittorio a ROMA. Alle 19 "Allunaggio di un immigrato innamorato", incontro con Mihai Mircea Butcovan (Romania-Italia), e "Suoni da un matrimonio", musica tradizionale con Famiglia Namol (Romania). Alle 21 gran concerto di chiusura con Fanfara Tirana "Albanian Wedding & Brass Explosion". E, alla stessa ora, la libreria Griot presenta il libro "A Sud di Lampedusa. Cinque anni di viaggi sulle rotte dei migranti" di Stefano Liberti (Minimum Fax), seguito dall'omonimo documentario di Andrea Segre. «Ma voi davvero pensate che è possibile fermare una marea umana di questo tipo? Pensate davvero che riuscirete a frenarci? Lurlo gli uscì quasi soffocato, un'imprecazione gridata dal fondo dei polmoni. Aveva gli occhi rossi, iniettati di furore. E un senso di rivalse che si sommava al desiderio fin troppo evidente di non mostrarsi rassegnato. Si chiamava Dauda ed era appena stato rimpatriato dalla Spagna»: si apre così il libro di Stefano Liberti, un viaggio tra i protagonisti della migrazione, dal Niger fino alle coste siciliane passando per il Sahara.

